



# DELTA DEL PO

## NEWS

*53ª Festa di San Benedetto*  
*Patrono dei bonificatori, 21 marzo 2016*

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

MARZO 2016

#NOTRIVI I MOTIVI DEL  
CONSORZIO PER VOTARE SÌ AL  
REFERENDUM

CONTRATTO DI COSTA

UN NUOVO IMPIANTO IRRIGUO A  
SANT'ANNA

PROGETTO SCUOLA

53ESIMA FESTA DI SAN  
BENEDETTO, PRESENTI OSPITI  
ILLUSTRI

Erasmus  
D'ANGELIS

ERASMO D'ANGELIS  
**PAESE  
DEL  
FANGO**

Mauro  
GRASSI

# INDICE



## COSTA, ALLEANZA TRA ENTI LOCALI

Il modello del Delta del PO al centro delle buone pratiche per il contrasto all'erosione

03



## BONIFICA: ATTIVO IL MEGA IMPIANTO IRRIGUO

Un nuovo impianto irriguo tubato della zona nord del bacino di Sant'Anna di Chioggia

05



## UN LIBRO SULL'IDROVORA DOLFIN

Gli alunni del Brunetti, protagonisti del progetto scuola di Anbi Veneto "Acqua, Ambiente e Territorio"

07



## BASTA INSEGUIRE LE EMERGENZE

Ospiti illustri per la 53esima celebrazione di San Francesco, Patrono dei bonificatori



## ANBI: RISORSE IDRICHE, NON PREOCCUPAZIONE MA PER OCCUPAZIONE

Diversi studi hanno infatti evidenziato che l'agricoltura irrigua genera maggiore reddito a favore delle aziende rurali, ricoprendo un ruolo significativo nei livelli occupazionali del settore e contenendo così il fenomeno



## REFERENDUM, INSIEME PER IL SÌ

Si avvicina il referendum abrogativo del 17 aprile. Mantovani ci spiega perchè votare sì e bloccare le trivelle

09

10

12

# COSTA, ALLEANZA TRA ENTI LOCALI

*Il modello del Delta del Po al centro delle buone  
pratiche per il contrasto dell'erosione*



Passi avanti verso il Contratto di Costa. A Bibione (Venezia), in occasione del convegno sul tema «Erosione e problematiche della Costa Veneta verso il Contratto di Costa del Veneto» è stata sottoscritta una “Manifestazione di interesse” da parte del ministro dell’Ambiente, Gian Luca Galletti, oltre all’assessore regionale all’Ambiente, Gianpaolo Bottacin e a 9 sindaci (Caorle, Cavallino Treporti, Chioggia, Eraclea, Jesolo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e San Michele al Tagliamento) già sottoscrittori di un «Protocollo d’intesa per la tutela e la valorizzazione turistica ed ambientale della Costa Veneta.

Sul tavolo dell’evento, i principali caratteri e problematiche delle zone costiere del Veneto per avviare un percorso allargato finalizzato alla sottoscrizione del «Contratto di Costa Veneta», sul modello del Contatto di Foce Delta del Po in corso di attuazione.

Tutti concordi nel riconoscere ricchezze e peculiarità dell’area e i diversi conflitti che caratterizzano i territori in questione, accogliendo favorevolmente le opportunità espresse dai Contratti di Fiume nel quadro delle politiche comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

Riconosciuto anche il valore dell’esperienza maturata nel Delta del Po attraverso il Contratto di Foce, una buona pratica nell’applicazione di un modello innovativo adatto a essere esportato nel resto dei territori della fascia costiera del Veneto.

Da qui l’accordo sull’importanza di intraprendere un percorso condiviso e partecipato per definire una strategia di sviluppo sostenibile per i territori veneti sul mare. Tale strategia di area vasta potrà facilitare l’attuazione delle politiche di protezione, difesa, tutela, valorizzazione e sviluppo alla scala puntuale dei medesimi territori, migliorando la governace multilivello e il funzionamento concreto del sistema locale secondo principi di integrazione e cooperazione; e garantendo un equilibrio fra qualità ambientale e paesaggistica, salute e sicurezza.



Il presidente del Consorzio di bonifica Delta del PO Adriano Tugnolo



# BONIFICA: ATTIVO IL MEGA IMPIANTO

**Un nuovo impianto  
irriguo tubato della  
zona nord del bacino  
di Sant'Anna di  
Chioggia**

Entra in funzione il tanto atteso nuovo impianto irriguo tubato della zona nord del bacino di Sant'Anna di Chioggia, territorio gestito dal punto di idraulico e irriguo dal Consorzio di bonifica Delta del Po. Il progetto, costato ben 5,2 milioni di euro, è stato interamente finanziato dal ministero delle Politiche agricole. Domani, alle 11,30 presso la «casa del macchinista» all'idrovora Busiola (foto) di Sant'Anna di Chioggia, presente il sindaco di Chioggia, avvocato Giuseppe Casson con altri amministratori comunali e le associazioni di categoria, il presidente del Consorzio, Adriano Tugnolo e il



direttore generale, ingegnere Giancarlo Mantovani, presenteranno l'imponente opera irrigua e altri importanti opere realizzate nel bacino per la sicurezza idraulica del comprensorio. L'impianto interessa circa 400 ettari di terreno sabbioso a prevalente culture orticole pregiate; il cantiere è iniziato nel 2013. I lavori appaltati si sono conclusi nei tempi previsti mentre, altri piccoli interventi di minore rilevanza sono ancora in corso. L'impianto ha una capacità di 800 litri di acqua prelevata dal

fiume Adige mediante 4 pompe: 2 da 250 litri e 2 da 150 litri al secondo. Il progetto, datato maggio 2011, è del direttore del Consorzio, Giancarlo Mantovani mentre il responsabile del procedimento è il geometra Giorgio Siviero che ha il merito di aver seguito l'esecuzione in maniera assidua allo scopo che tutto fosse eseguito a regola d'arte.

# UN LIBRO SULL'IDROVORA CÀ DOLFIN

*Visita a Ca' Dolfin degli alunni della "Brunetti"*



Nell'ambito del progetto "Acqua, ambiente e territorio. Alla scoperta del meraviglioso mondo dell'acqua" ideato da Anbi Veneto, nella mattinata di martedì scorso, gli alunni della prima media dell'istituto comprensivo "Brunetti" di Porto Tolle si sono recati in visita all'impianto idrovoro di Ca' Dolfin gestita dal Consorzio di Bonifica Delta del Po.

L'uscita, giunta a completamento del percorso didattico-creativo composto da sei lezioni-laboratorio tenute in classe, è stata organizzata con la presenza del personale del Consorzio di Bonifica Delta del Po e dell'ingegnere Rodolfo Laurenti, che ha illustrato l'attività quotidianamente svolta per mantenere in sicurezza il territorio.

I ragazzi, complice anche il periodo particolarmente piovoso, hanno potuto vedere, capire ed approfondire il reale funzionamento di un impianto idrovoro, e la funzione strategica che la fitta rete di impianti e canali di bonifica svolge per il territorio del Delta del Po, approfondendo così i concetti chiave di bonifica, irrigazione e subsidenza.

Molte sono state le domande e le curiosità emerse anche sui meccanismi dei quadri elettrici di comando, delle pompe e del funzionamento in generale dell'impianto idrovoro. Infine i ragazzi hanno documentato la loro uscita con dati tecnici e foto dell'impianto di Ca' Dolfin, scelto in quanto nodo principale e strategico per lo scolo delle acque di tutta l'unità Territoriale di Porto Tolle.

Ora gli stessi realizzeranno un libro dedicato all'attività del Consorzio, con



particolare attenzione alla sicurezza idraulica, all'irrigazione e alle innovazioni tecnologiche consortili in campo ambientale.

Prossimamente tutte le classi del Veneto aderenti al progetto saranno protagoniste di un grande evento finale che si terrà nel mese di maggio, in occasione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, in cui verranno presentati tutti i lavori prodotti.



# BASTA INSEGUIRE LE EMERGENZE

*53<sup>a</sup> Festa di San Benedetto*

*Patrono dei bonificatori, 21 marzo 2016*

*Ospiti illustri e celebrazioni in Rotonda per la 53esima  
Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori*



“Va fatto di più per evitare tragedie come l'alluvione del '51, il primo esodo italiano del Dopoguerra”.

A lanciare il monito è Erasmo De Angelis direttore de L'Unità e autore del libro “Un paese nel fango. Frane, alluvioni e altri disastri annunciati: i fatti, i colpevoli e i rimedi”. Era presente anche lui ieri in sala “Amos Bernini” per la 53esima ricorrenza di San Benedetto, il santo patrono delle bonifiche.

“In Italia bisogna smettere di inseguire sempre le emergenze a cominciare a fare prevenzione, pianificando opere e interventi – dichiara – Il tema delle manutenzioni straordinarie è centrale per questo Paese, già di per sé a rischio dissesto per la sua conformazione naturale e su cui pesa una cementificazione a dir poco selvaggia. I consorzi sono il braccio operativo dello Stato nella difesa del suolo”.

All'evento ha preso la parola anche Mauro Grassi, responsabile di “Italiasicura”, struttura di missione sotto la gestione diretta della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

“Nel primo biennio di vita di questo organismo – spiega – sono stati avviati 1.240 cantieri, per un investimento di circa 1,6 miliardi. Entro la fine dell'anno contiamo di avviarne altri 649, per un costo di 1 miliardo circa.

Inoltre stiamo pensando ad un piano per le città metropolitane da 1,3 miliardi”. Dal direttore generale di Anbi (Associazione nazionale bonifiche italiane) Massimo Gargano è giunto invece un plauso Polesine e Veneto: “Sono territorio di primati ed eccellenze in campo agricolo e di difesa del suolo che devono puntare su rapporti sempre più stretti con la Regione, il cui ruolo è centrale per la destinazione delle risorse.

Il modello Prosecco vince ad esempio su quello Taranto, dove si scommette sulle acciaierie: il rispetto dell'ambiente come risorsa dev'essere avvertito come priorità anche al di là delle differenze di colore politico e delle singole posizioni”.

Richiamo locale, poi, nelle parole di Giuseppe Romano, numero uno di Anbi Veneto: “I consorzi di bonifica sanno far bene il loro lavoro ma ora bisogna guardare avanti e mi rivolgo alle istituzioni perché non si tratta solo di onorare quanto dovuto ma investire con decisione sul territorio specie quello polesano dove i danni e i rischi della subsidenza sono noti e da tempo a tutti”. Soddisfazione da parte del residente dell'Adige Po Mauro Visentin che ha elogiato “l'opera quotidiana degli angeli custodi, cioè le decine di dipendenti dei due consorzi polesani” ricordando l'importanza di proseguire la battaglia a favore delle bonifiche: “Lottiamo per il futuro di questa porzione d'Italia, non chiamateci enti strumentali”. A chiudere la mattinata, prima del consueto pranzo sociale, quest'anno di scena al Petrarca di Boara Pisani, la Santa Messa nel vicino Tempio della Rotonda celebrata per la prima volta dal nuovo vescovo di Adria-Rovigo, monsignor Pierantonio Pavanello, presente anche in sala “Bernini” per una delle sue primissime uscite istituzionali da pastore della diocesi di Adria-Rovigo. Numerose le autorità civili, militari ed istituzionali – tra gli altri anche l'onorevole Diego Crivellari (PD) e i consiglieri regionali Graziano Azzalin (PD) e Patrizia Bartelle (M5S) – che non hanno voluto mancare alle celebrazioni di quest'anno che, come più volte ricordato nell'arco della mattinata, precedono di alcune settimane l'importante appuntamento con il referendum sulle trivelle atteso per il prossimo 17 aprile.

# VINCENZI: "CON UN GIOCO DI PAROLE: RISORSE IDRICHE, NON PREOCCUPAZIONE, MA PER OCCUPAZIONE"



La Giornata Mondiale dell'Acqua, che si celebra il 22 Marzo ed è quest'anno dedicata all'occupazione, coincide con il periodo di apertura della stagione irrigua; nell'occasione, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (A.N.B.I.), diffonde alcuni dati sull'importanza economica del bene acqua negli ambiti di competenza dei Consorzi di bonifica.

Diversi studi hanno infatti evidenziato che l'agricoltura irrigua genera maggiore reddito a favore delle aziende rurali, ricoprendo un ruolo significativo nei livelli occupazionali del settore e contenendo così il fenomeno, dai risvolti anche sociali, dell'esodo dalle campagne. In termini economici, la disponibilità d'acqua incrementa il Valore Agricolo Medio di 13.500 euro ad ettaro, vale a dire + 82% nel settore orticolo, +48% per il reddito da prati, + 35% nella frutticoltura.

L'irrigazione contribuisce quindi in modo significativo al reddito agricolo, alla sua stabilità (riducendone la dipendenza dall'andamento climatico), al mantenimento dell'occupazione nel settore delle colture specializzate; non solo, garantisce alcuni benefici complementari di natura ambientale, quali la ricarica delle falde acquifere, la creazione di aree umide, la conservazione del paesaggio, la riduzione del rischio idrogeologico, il monitoraggio del territorio, la qualità della produzione alimentare.

Quale valore attribuire a questi apporti positive? Per stimare quanto valgono in termini economici, è stato redatto uno studio, applicando la metodologia dell' "esperimento di scelta" (choice experiment), che ha sottoposto, ad un panel statisticamente rilevante, ipotetici aggravii sulla bolletta idrica per individuare il valore riconosciuto all'agricoltura irrigata ed ai suoi riflessi sociali, economici, paesaggistici ed ambientali. Ne è emersa una disponibilità a pagare (D.A.P.) mensilmente € 7.80 per conservare il paesaggio irriguo, tipico di ampie zone del nostro Paese, € 4.66 per mantenere l'insediamento della cultura contadina, € 1.58 per ampliare il servizio d'irrigazione, € 1.35 per interventi finalizzati a rimpinguare le falde acquifere; il tutto in un contesto di agricoltura di qualità. Se si riporta tale D.A.P. individuale all'intera popolazione nazionale, si individua il valore mensile riconosciuto dagli italiani al beneficio ambientale garantito dall'irrigazione: oltre 370 milioni di euro al mese.

"A questo rilevante fattore economico rappresentato dall'irrigazione - chiosa Francesco Vincenzi, presidente di ANBI - vanno aggiunti i circa 50.000 posti di lavoro, che sarebbero creati dall'attuazione del nostro Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico: circa 3.300 interventi per oltre 8.400 milioni di euro. Sono questi i valori economici ed occupazionali indotti dall'attività dei consorzi di bonifica, dove quotidianamente circa 7.000 dipendenti sono impegnati a trasformare la preoccupazione per l'acqua, sia essa troppa o troppo poca, in opportunità per l'occupazione."

# #NOTRIV

## MANTOVANI CI SPIEGA PERCHÈ VOTARE SÌ IL 17 APRILE

“Qualcuno è venuto nel Delta del Po a estrarre il metano e si è arricchito, mentre a noi ha lasciato le ferite da leccare: il nostro territorio ha pagato e sta ancora pagando le devastanti conseguenze delle massicce estrazioni degli anni '50 e '60. A causa della subsidenza, infatti, in alcuni punti è sprofondato di oltre 4 metri sotto il livello del mare e, per mantenerlo asciutto e in sicurezza, sono in funzione ogni giorno 40 impianti idrovori, per una spesa di circa 2.200.000 euro all'anno di energia elettrica, soldi che non si sono potuti investire in altri settori, creando di fatto un mancato sviluppo”. Sono, queste, le affermazioni di Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, nell'incontro informativo sul referendum abrogativo del 17 aprile prossimo, organizzato dal circolo Pd di Taglio di Po in collaborazione con quelli del Delta e svoltosi nella sala conferenze del municipio. “Oggi questo territorio è patrimonio Unesco - ha proseguito Mantovani - ma se si continuerà a estrarre metano, saranno distrutte anche le lagune. Quindi, noi ribadiamo la netta contrarietà alle trivellazioni, che porterebbero ad aggravare ulteriormente una situazione già molto difficile, con il rischio di perdere definitivamente il territorio”. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Graziano Azzalin, consigliere regionale Pd, componente del Comitato nazionale per il Sì, che, dopo aver ripercorso l'iter procedurale del referendum, ha detto: “Questa consultazione ha una valenza strategica e serve per decidere sulla sicurezza del nostro territorio. E' questa la più grande opera pubblica che dobbiamo fare, per cui vi invito a votare per il Sì”. “Il quesito referendario - ha chiosato il parlamentare del Pd Diego Crivellari - assume per noi un valore simbolico e politico elevato: sappiamo cosa è costato lo sfruttamento del nostro territorio e credo che non possiamo rimanere indifferenti al tema che ci tocca da vicino”. “Un tema scottante e che merita tutta la nostra attenzione”, gli ha fatto eco il sindaco Francesco Siviero.





*www.bonificadeltadelpo.it*  
*consorzio@bonificadeltadelpo.it*